

a migliorare il livello di comunicazione politico-istituzionale da un lato e delle istituzioni scientifiche dall'altro, affinché tutti quelli che si trovano in gravi condizioni di sofferenza e di disabilità possano comprendere che i paletti che la scienza pone sono nel loro diretto interesse e nell'interesse della comunità tutta per evitare danni alla salute dei pazienti ed eventuali speculazioni sui loro bisogni.

9/734-A/8. [Schirò Planeta](#), [Gigli](#), [Binetti](#), [Monchiero](#).

La Camera,
premessò che:

il provvedimento in esame prevede all'articolo 2-*bis* in capo al Ministero della salute, coadiuvato dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) e del Centro nazionale trapianti (CNT), una sperimentazione clinica anche in deroga alla normativa vigente della durata di 18 mesi coordinata dall'Istituto superiore di sanità (ISS), concernente l'impiego di medicinali per terapie avanzate a base di cellule staminali mesenchimali a condizione che i predetti medicinali siano preparati in conformità alle linee guida di cui all'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1394/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 novembre 2007;

lo stesso Commissario europeo, Tonio Borg, in risposta ad una interrogazione parlamentare relativa all'acceso dibattito che si è creato in Italia sull'uso delle staminali, ha ricordato che «a livello europeo il settimo programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e lo sviluppo tecnologico sostiene le attività di ricerca nell'ambito delle cellule staminali. Il progetto REBORNE per esempio ha ricevuto un finanziamento UE di circa 12 milioni di euro e sta sviluppando alcuni test clinici riguardanti l'impiego di cellule staminali mesenchimali per curare le fratture ossee che non guariscono autonomamente»;

per l'attuazione della sperimentazione clinica prevista all'articolo 2 è previsto uno stanziamento complessivo di 3 milioni di euro negli anni 2014 e 2015, peraltro, sottratti ai Servizi Essenziali d'Assistenza (LEA), ma limitato alla sola sperimentazione del cosiddetto Stamina;

l'investimento italiano per la ricerca è notoriamente inferiore agli altri paesi con cui la nostra economia compete a livello globale e che hanno considerato, proprio in questo periodo di crisi, la ricerca come motore di innovazione e sviluppo e, il divario dell'Italia rispetto agli altri paesi europei di pari dimensione è dovuto principalmente all'esiguità del finanziamento pubblico,

impegna il Governo

a valutare la possibilità di reperire ulteriori risorse finanziarie volte ad incrementare gli stanziamenti per la ricerca scientifica con particolare riguardo alla ricerca per lo sviluppo dell'impiego delle cellule staminali.

9/734-A/9. [Miotto](#), [Lenzi](#), [Sbröllini](#).

La Camera,
premessò che:

il provvedimento in esame prevede all'articolo 2-*bis* in capo al Ministero della salute, coadiuvato dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) e del Centro nazionale trapianti (CNT), una sperimentazione clinica anche in deroga alla normativa vigente della durata di 18 mesi coordinata dall'Istituto superiore di sanità (ISS), concernente l'impiego di medicinali per terapie avanzate a base di cellule staminali mesenchimali a condizione che i predetti medicinali siano preparati in conformità alle linee guida di cui all'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1394/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del